

Distribuito *gratis* ai soci del Club Alpino Italiano

Aprile 1875.

Anno II. - N. 4.



L'ALPINISTA

PERIODICO MENSILE

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO

SOMMARIO

- I. Atti della Società.
Avviso di Redazione.
Numero dei soci del Club Alpino Italiano al 1° maggio 1875.
Comunicati delle Sezioni.
- II. Necrologie.
Decessi notificati dalle Direzioni di Sezione.
Carlo Lyell.
Gustavo Jäger.
- III. Varietà.
Cronaca alpina 1875.
Bibliografia.
Nuovo zaino ad uso dei viaggiatori alpini — E. F. BOSSOLI.
- IV. Osservazioni meteoriche eseguite nelle stazioni della corrispondenza meteorica alpina ed appennina (gennaio e febbraio 1875).

Sede Centrale in Torino

Via Po, 19, piano 2°

TORINO

G. CANDELETTI SUCCESSORE G. CASSONE E COMP.

Tipografo Editore

INSERZIONI A PAGAMENTO



La tipografia **G. Candeletti, succes. G. Cassone e Comp.**, via Rossini, 3, Torino, tiene a disposizione delle Sezioni del Club Alpino Italiano copie dello stemma del Club, stereotipia montata, pari al modello qui contro. — Prezzo L. 3, spese di trasporto a carico dei committenti.

Scienza



Arte

L'ALPINISTA

PERIODICO MENSILE

DEL CLUB ALPINO ITALIANO

ATTI DELLA SOCIETA

AVVISO DI REDAZIONE

Il sottoscritto prega i signori Soci del Club Alpino Italiano, ed in modo speciale i Presidenti ed i Segretari delle diverse Sezioni del Club di voler separare nelle corrispondenze dirette alla Sede Centrale gli oggetti riguardanti la Segreteria da quelli che spettano alla Redazione, essendo i due uffici nettamente separati, avendo ciascuno il suo protocollo ed il suo minutarario speciale.

Si pregano pure i signori Segretari delle Sezioni di voler trasmettere all'ufficio di Redazione la cifra esatta dei Soci iscritti pel 1874, onde addivenire alla spedizione del Bollettino n° 23, 2ª parte del volume 1874, che sarà distribuito nella seconda quindicina di maggio.

Il Redattore MARTINO BARETTI.

Numero dei Soci del Club Alpino Italiano divisi per Sezione, come risulta dal registro matricola al giorno 1° maggio 1875.

Agordo	74	fra cui 2 perpetui.
Aosta	85	» 2 onorari.
Aquila	51	
Auronzo	48	
Bergamo	60	» 2 perpetui
Biella	161	» 17 perpetui.
Bologna	130 (1)	
Brescia	55	
Chieti	16	
Cuneo	36	
Domodossola	64	
Firenze	117	» 5 perpetui.
Intra	91	
Ivrea	120	
Lecco	23	
Milano	233	
Modena	92	
Napoli	152	» 2 onorari.
Parma	130	
Perugia	35	
Roma	91	» 1 perpetuo.
Sondrio	115	» 3 perpetui.
Susa	56	
Tolmezzo	92	
Torino	262	» 1 perpetuo e 1 onorario.
Varallo	351	» 8 perpetui, 2 onorari.
TOTALE	<u>2,740</u>	

Il Direttore-Segretario
MARTINO BARETTI.

(1) Approssimativo, non essendo ancor giunto alla Segreteria Centrale l'elenco ufficiale.

COMUNICATI DELLE SEZIONI.

Crediamo conveniente la pubblicazione dei comunicati pervenuti alla Segreteria Centrale dalle Sezioni, quantunque alcuni di essi siano già in ritardo all'epoca di comparsa del presente numero dell'*Alpinista*.

Sezione di Torino.

Adunanza generale ordinaria 1875.

Essa ebbe luogo presso questa Sede il 3 maggio coll'ordine del giorno seguente:

1. Rendiconto consuntivo 1874 e Relazione della Commissione per la revisione della contabilità per l'esercizio 1874.

2. Bilancio preventivo 1875.

3. Resoconto finanziario del VII Congresso.

4. Esame del progetto di Statuto Sociale posto all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale dei Soci del Club Alpino Italiano.

5. Esame di un progetto di convenzione tra la Direzione Centrale del Club Alpino Italiano e la Direzione della Sezione di Torino per la divisione della proprietà sociale dalla proprietà sezionale e per la comunione di residenza delle due Sedi.

La Direzione della Sezione nella seduta 19 aprile ha deliberato di promuovere tra i Soci una sottoscrizione per l'impianto di un Osservatorio Meteorologico in *Balme di Val d'Ala* (Valle di Lanzo) ed ha nominati a membri della Commissione incaricata di provvedere all'impianto dell'Osservatorio i signori P. F. Denza, A. E. Martelli, C. Isaia.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Sezione.

Sezione di Napoli.

Gita al Vulture ed al Gargano.

L'adunanza generale straordinaria dei Soci, tenuta la sera del 12 aprile, ha stabilito che la gita al Vulture ed al Gargano resti organizzata come fu già comunicato con circolare della Presidenza dell'8 aprile; però la partenza da Napoli per Corato avrà luogo non più il 25 aprile, ma la sera del 6 maggio alle ore 9.

Sezione di Firenze.

Adunanza generale straordinaria 1875.

Essa ebbe luogo nel locale del Club (Palazzo Ferroni, antico municipio), venerdì 30 aprile, col seguente ordine del giorno:

1. Rivista ed approvazione del progetto di nuovo Statuto Sociale per essere discusso all'Assemblea generale degli Alpinisti italiani in Torino il 15 maggio entrante.

2. Programma-Itinerario della gita al Poggio di Montieri (Senese) verso la metà di maggio.

3. Programma Itinerario dell'escursione ufficiale a Serravezza ed ascensione alla Pania della Croce, metri 1,861, in principio del prossimo giugno.

4. Nuova Stazione (succursale) della Sezione Fiorentina del Club a Scarperia in Mugello.

5. Osservatorio meteorologico ai bagni di Lucca.

Sezione di Perugia.

Escursione alla Cascata delle Marmore.

Sappiamo che il 18 aprile la Sezione di Perugia doveva inaugurare le sue escursioni con una gita alla *Cascata delle Marmore*.

Attendiamo qualche notizia sulla predetta gita, notizia che ci faremo premura di comunicare ai nostri colleghi.

Sezione di Parma.

Adunanza generale ordinaria 1875.

La Sezione di Parma tenne la sua Adunanza generale ordinaria 1875 il 6 maggio, alle ore 11 antimeridiane, nel palazzo della Cassa di Risparmio, coll'ordine del giorno seguente:

1. discussione del regolamento interno della Sezione.

2. Deliberazioni e nomine dipendenti dall'approvazione di questo regolamento.

3. Esame del progetto di nuovo Statuto Sociale da discutersi nell'Assemblea generale dei Soci che avrà luogo a Torino nel cosrente mese di maggio.

4. Discussione del bilancio preventivo 1875.

5. Proposte riguardanti l'escursione d'inaugurazione al monte Cimone.

Sezione di Varallo.

Dichiarazione.

Accadde che talvolta venga dato il titolo di Presidente della Sezione del Club Alpino di Varallo al sottoscritto; ciò non è esatto. Si dichiara quindi, a scanso d'equivoci, che il Presidente della Sezione di Varallo è il signor marchese D'Adda Salvaterra Luigi.

Varallo, 30 aprile 1875.

Prof. PIETRO CALDERINI.

La Redazione.

NECROLOGIE.

Decessi notificati dalle Sezioni.

Sezione di Varallo. — REGALDI BERNARDO, farmacista, morto nel mese di gennaio corrente anno.

MARCHINI cavaliere CARLO, architetto, tenente colonnello nel genio, morto nel mese di febbraio.

Sir Carlo Lyell.

Il 21 febbraio di quest'anno morì uno degli scienziati più illustri del secolo, un luminaire della scienza geologica, scienza che tiene un posto così rilevante nello studio delle Alpi. Riportiamo il cenno necrologico pubblicato nel *Bollettino della Società Geografica Italiana* (vol. XII, fasc. 1-2).

« Dopo Murchison, De Beaumont e d'Alloy, un altro luminaire è mancato, colla morte di Carlo Lyell, alla scienza geologica. Nato a Kinnordy, nella contea di Forfar, visse sino al 21 febbraio in età di 78 anni. Il signor Lyell è specialmente benemerito per i suoi trattati generali, mentre i suoi lavori speciali, da soli, non lo avrebbero distinto tra i cento cultori della geologia che fiorirono in questo secolo. Le innumerevoli osservazioni da lui fatte nei molti suoi viaggi in Europa ed in America, che avrebbero potuto dargli materia di lavori speciali importanti, furono da lui fusi nei suoi trattati generali, i quali risultarono opere eminentemente classiche e originali, e servirono a dare alla geologia l'indirizzo positivo che la trasse dal campo delle ipotesi e la liberò dalle pastoie del convenzionalismo.

« Raccogliendo l'eredità di E. de la Bèche, il Lyell propugnò il principio delle cause attuali, che permise di applicare con maggior profitto e su più larga scala il metodo sperimentale anche in geologia. Combattè le teorie dei crateri di sollevamento del de Buch e scompose prima in una memoria sull'Etna, poi nei trattati, con indiretti assalti, la rete pentagonale su cui era basato il sistema delle montagne del signor di Beaumont.

« I *Principles of geology* pubblicati tra il 1827 ed il 1873 ebbero dieci edizioni, e gli *Elements of geology* più d'altrettante, senza contare le versioni, essendo stati accolti come testo in molte scuole di geologia dei due mondi.

« L'Italia fu uno dei campi più prediletti dei suoi studi, specialmente per ciò che riguarda i vulcani ed i terreni terziari. Riproducendo, diceva nel 1871 lo Stoppani, con mirabile fedeltà e più vivi colori gli studi del Brocchi sui progressi della geologia e della paleontologia in Italia, schierò davanti allo sguardo della nazione inglese le glorie italiane, e in un tempo in cui la nazione inglese, molto certo per opera sua, toccò all'apice della gloria geologica, proclamò la priorità e la superiorità a lungo mantenuta delle scuole italiane. »

Gustavo Jäger.

Ricaviamo dal *Touriste* di sabato 4° maggio la morte avvenuta il 7 aprile a Vienna del fondatore del Club dei Touristi di Vienna, signor Gustavo Jäger. Aveva ricevuto il suo diploma d'onore il 1° febbraio.

VARIETÀ

Cronaca Alpina 1875.

20, 21, 22, 23, 24 aprile. — Passaggio del colle Coronas (metri 2,900 tra Saint-Marcel e Cogne, Val d'Aosta); del colle Lauzon (tra Cogne e Valsavaranche, metri 3,325). — Ascensione della Tersiva (Cogne, metri 3,567) e della Grivola (Cogne, metri 4,011). — Il tutto eseguito dal signor Giuseppe Corona, della Sezione di Biella, colle guide Carrel e Macquignaz, di Val-tournanche. Attendiamo ragguagli dall'ardito alpinista.

1, 2 maggio. — Passaggio del colle del Piccolo Moncenisio (metri 2,229, tra il piano del Moncenisio ed i pascoli di Savine

nel vallone d'Ambin in Savoia) e passaggio del colle Clapier (metri 2,491, tra il vallone d'Ambin in Savoia ed il vallone della Clarea in val di Susa), eseguiti dai signori Alessandro Emilio Martelli, della Sezione di Roma, e Lionello Nigra, della Sezione di Torino, colla guida Sibille Augusto, della frazione Ramà, comune di Chiomonte (Val di Susa). La neve abbondantissima e tenerissima fu d'impedimento a maggiore impresa.

Bibliografia.

Bollettino della Società Geografica Italiana (Anno IX, gennaio-febbraio 1875, vol. XII, fasc. 1-2).

La Società Geografica Italiana costituita su solide basi, diretta da egregi scienziati, contando nel suo seno i più illustri nomi d'Italia, prosegue arditamente e tenacemente nel suo nobilissimo compito, quello cioè di ridare al nostro paese quel posto che altra volta occupava negli studi geografici. Il *Bollettino* edito per sua cura è una di quelle pubblicazioni che si fanno rispettare non solo presso di noi, ma anche più presso le nazioni che tengono il primato nelle geografiche discipline.

Il doppio numero di gennaio e febbraio 1875 contiene una *Memoria sulla storia naturale del Tevere*, del professor commendatore Giuseppe Ponzi; l'argomento è di attualità. Il Ponzi è autorità competente avendo studiato per una lunga serie di anni a palmo a palmo e ripetutamente il bacino idrografico dello storico fiume; è una memoria questa di poche pagine, e che, quantunque di argomento altamente scientifico, si legge con vero piacere anche dal profano per la geologia pel suo stile facile ed elegante. Essa è corredata da tre bellissime tavole esplicative.

Una succinta memoria, ma ricca di moltissimi dati interessanti, è quella del signor G. G. Cantacuzeno, primo segretario dell'agenzia diplomatica di Romania; la memoria è sotto forma di lettera diretta al marchese Antinori, segretario della Società Geografica Italiana, e tratta della Romania, questa terra danubiana i cui abitatori discendono dall'antico popolo Romano; ne considera la geografia fisica, le produzioni, la religione, l'istruzione pubblica, l'esercito, la costituzione ed il governo; è corredata da una carta.

Viene in seguito una rivista delle società geografiche estere. Tra le notizie di natura svariata notiamo la lettera del professor Tacchini al Ministro per la pubblica istruzione da Muddapur sul passaggio di Venere; i riassunti del progetto di legge per la

carta topografica d'Italia; della nota presentata dal professor Respighi all'Accademia dei Lincei sulla latitudine della stazione di Monte Mario (Roma); della nota letta all'istessa Accademia dal commendatore Q. Sella sulle miniere d'argento in Sardegna; la scoperta negli Stati Uniti di un ghiacciaio al nord del capo Fairweather di una larghezza di 5 a 10 chilometri; la comunicazione che venne fissato positivamente come punto culminante dell'America del nord il monte Sant'Elia di 5,791 metri, e le comunicazioni su tre spedizioni antiche in via di preparazione: l'inglese, la tedesca e la svedese.

Seguono le necrologie, la bibliografia nella quale le pubblicazioni del nostro Club e quelle di alcuni nostri Soci sono menzionate con parole lusinghiere, e trovavisi un giudizio coscienzioso sui *Viaggi straordinari* di Verne.

Vengono in ultimo i resoconti delle conferenze scientifiche e le corrispondenze scientifiche; nelle une e nelle altre figurano i nomi de' nostri studiosi ed arditi italiani il Beccari ed il Cora.

In tutto è un volume di 122 pagine, ricco di nozioni, redatto con cura, e che deve figurare nella biblioteca del vero amante dei progressi scientifici del nostro paese. M. B.

Le Alpi e gli Alpinisti. — Una escursione alpina dal lago d'Iseo alle valli di Scalve e Seriana, note ed impressioni di Giuseppe CORONA, socio della Sezione di Biella del Club Alpino Italiano. — Brescia: Tipografia la Provincia, 1874 (Prezzo L. 1,50).

Vari sono i criteri per giudicare della bontà di un libro. Uno però dei meglio sicuri credo sia quello della facilità con cui il libro sa farsi leggere da coloro pei quali è scritto. Questo merito stimo essere nella *Escursione Alpina* dell'egregio signor Giuseppe Corona, perchè parmi che nessuno alpinista, a cui capiti fra mani quel libricciuolo, e che ne abbia letto il primo capitolo, possa staccarsene finchè non sia arrivato al punto fermo della pagina ultima.

Il signor Corona ha una maniera tutta propria di trattare la letteratura alpina. Brioso e serio nel tempo stesso, egli condisce a piene mani con sali atici e con piacevolezze di buon gusto le sue scritture, riuscendo così a far trovare saporite certe digressioni scientifiche anche a chi sia digiuno delle gravi discipline cui dedicano la vita loro molti uomini eminenti della nostra società. Non è il professore che scioglie *ex cathedra* gli ardui problemi delle scienze fisiche e naturali, è il discepolo

studioso e riverente che cerca di propagare alla buona tra i compagni quanto apprese dalla parola e dalle opere dei dotti maestri. Animo tagliato a posta per raccogliere tutte le impressioni di una escursione alpestre, Corona possiede il segreto di far riverberare quelle impressioni sui lettori. E l'alpinista provetto bisogna pur che lo applauda; ed il novizio sente picchiarsi il cuore dal pungiglio della emulazione; e quegli che non tentò ancora le vie delle Alpi ode come una voce misteriosa che lo persuade a mettere il piede anch'esso nelle ignote regioni delle conifere e dei ghiacciai. Idee originali poi, ed argute riflessioni ad ogni passo. Ricordo alcuni squarci per cagion d'esempio: « Di alpinisti celebri o ricordati nelle istorie non vi fu nell'antichità che Mosè, il salitore del Sinai; e già fin d'allora egli provò emozioni straordinarie allo spettacolo che gli si offriva da quella vetta che, separandolo dalla bassa terra, dalla comune degli uomini, lo elevava fino all'altissimo (pagina 26)... Quante parole in quei sorrisi ed in quel piccolo movimento di mano in segno d'addio! Quasi quasi c'era di riportarsi ai bei tempi dei cavalieri della Tavola Rotonda — quelle le nostre dame — i monti da assaltarsi, le nostre prove d'amore. Non par vero, ma è così! (pagina 30)... Il presidente, per onorarlo, l'han messo in capo di tavola, ma colle spalle volte al sole ed il piatto immerso nelle tenebre. Da questo fatto si comincia a considerare non essere sempre troppo comodo il coprire cariche eminenti (pagina 47). »

Lo argomento del libro il signor Corona lo trasse dalla escursione in Valle di Scalve e Seriana, colla quale dalla Sezione Milanese del Club Alpino Italiano si inaugurò la campagna del 1874, prendendo per punto obbiettivo il Pizzo Tornello (2,670 metri sul livello del mare). L'illustre professore cavaliere Antonio Stoppani, presidente di quella importante Sezione del nostro circolo, capitanava la schiera; Stoppani, in cui non sai dire se più sia la dottrina o la squisitezza delle maniere, da cui i voti sinceri di chi lo salutò pochi mesi dopo, mentre partiva per le plaghe incantevoli dell'Oriente, non bastarono a stornare la sciagura che colà attendevalo al varco, e la cui guarigione riempì di letizia tutti coloro che lo conoscono e lo apprezzano. — A fianco del cavaliere Stoppani stava il professore L. Gabba, operoso segretario della Sezione di Milano, anch'egli persona colta ed affabile. — Saranno molti che leggendo lo scritto del signor Corona al par di me lamenteranno di non aver potuto prender parte alla gita.

E da desiderare che in ciascun anno ciascuna delle Sezioni

del Club Alpino Italiano imiti lo esempio della consorella milanese e delle altre che comprendono tutta la importanza del dar agio ai soci di trovarsi insieme, e di trattare delle cose nostre non solo teoricamente e chiusi fra le quattro mura di una stanza, ma praticamente eziandio, e raccolti là dove l'alpinista è nel suo naturale elemento. — Anco è da augurare che crescano gl'imitatori del signor Corona, il quale, se acquistò già indubbiamente il diritto a prender posto fra i nostri soci più intraprendenti e coraggiosi, si appalesa insieme convinto che il merito di un vero alpinista non consiste intiero nel numero e nell'arditezza delle ascensioni eseguite senz'altro scopo determinato quello tranne di poter esporre con sterile vanto alle brigate lo elenco nudo e crudo delle proprie prodezze.

E mi compiacio di poter citare a questo proposito l'avviso del signor Alberto Dupaigne.

« Gardez-vous (scrive egli nella sua opera *Les montagnes*, « Tours, 1873, pagina 635) des ascensions inconsidérées et « inutiles; il faut monter aux *belvédères*, mais non aux *sommets* « dont les vues aplaties, brumeuses, lointaines, ne valent pas le « mal qu'elles coûtent et le danger auquel elles exposent. « Laissez les expéditions périlleuses aux savants, pour qui c'est « question de dévouement, et à quelques orgueilleux, pour qui « c'est affaire d'amour-propre. Il n'y a pas plus de mérite à « payer cinq cent francs une courbature et une bronchite rap- « portées du sommet du Mont-Blanc, qu'à payer d'un cheval « fourbu le plaisir de s'habiller en valet et de se casser une « côte sur un champ de course. »

La *Escursione alpina* del signor Corona è preceduta da un dilettevole capitolo intitolato *Le Alpi e gli Alpinisti*. Sono in tutto 166 pagine, che si leggono con piacere, e si ripongono col proponimento di rileggerle.

Noterò infine che questo libro, il signor Corona lo scrisse per concorrere al premio offerto dalla società pedagogica italiana per un buon saggio di letteratura alpina da pubblicarsi nell'anno 1874; si aspetta ancora la decisione.

ORAZIO SPANNA.

Nuovo zaino ad uso dei viaggiatori alpini.

Lo zaino è pei viaggiatori alpinisti un oggetto di capitale importanza, e la sua conformazione meritava di formare argomento di studio per le conseguenze che ne derivano. Infatti, per poco

che lo zaino sia pesante, portato al modo ordinario, torna molto incomodo e gravoso. Per la sua pressione ed aderenza al dorso, determina, camminando, un riscaldamento sempre crescente che provoca una copiosissima traspirazione; il petto altresì è oppresso stante la forza di trazione all'indietro che il peso dello zaino determina sulla persona che cammina, sicchè per bilanciarne l'effetto è obbligata ad incurvarsi. Nelle salite poi la fatica e gli incomodi aumentano di molto.

L'uso continuato può abituare al peso, ma non può bastare ad eliminare l'inconveniente della fatica soverchia e della traspirazione. Per gli alpinisti tali disagi riescono più sensibili, inquantochè non facendo essi esercizio continuato, non possono aver il tempo di avvezzarvisi, ed anzi per taluno l'uso dello zaino riesce intollerabile.

Si è cercato da un pezzo il modo di attenuare codesti inconvenienti, interponendo graticci, giunchi od altro fra lo zaino ed il dorso, ma si giungeva soltanto ad impedire che lo zaino si bagnasse di sudore, senza togliere questa precipua causa di molestia, nè alcune delle altre.

Come sempre, e come in tutto, spettò ad un inglese il merito di sciogliere questo problema. — Il signor W. M. White ideò un congegno opportunissimo per portare lo zaino, eliminando al tutto i lamentati inconvenienti: esso rende lo zaino agevole a portarsi, e, cosa mirabile, di assai più leggiero senso a chi lo porta; lo allontana alquanto dal dorso, che rimane così perfettamente libero, mentre l'aria circola fra esso e lo zaino; tutto il peso è sostenuto essenzialmente dalle spalle, e soltanto una minima parte di esso preme obliquamente sulle reni.

Questo sistema è denominato dall'inventore stesso *Porte-knapsak*, e consta dello zaino di stoffa impermeabile, di forma più alta che larga, soffice, e munito dei vari pezzi che servono a portarlo, cuciti ed attaccati ad esso.

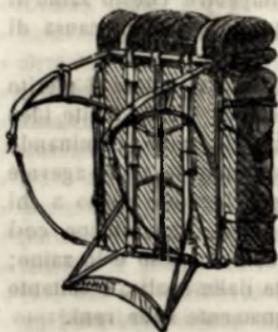
Ebbi occasione di avere in esperimento uno zaino White. Ne volli far prova in una escursione alpina, con lunghe e continuate marcie, anche accelerate, caricandolo espressamente sino a dodici chilogrammi, e studiando attentamente il sistema. L'esito fu soddisfacentissimo, nè mai avrei potuto fare altrettanto collo zaino ordinario, il quale, carico solo della metà, mi è sempre riescito estremamente gravoso.

S'intende da sè che pensai a munirmi pel futuro di così utile apparecchio; nè credo che alcuno il quale lo abbia provato una

volta, possa mai ritornare all'antico sistema. La foggia però dello zaino non mi quadrava, e ciò unitamente a qualche difettuccio avvertito dalla pratica, mi determinarono a studiarvi le opportune modificazioni, fra cui quella essenzialissima che l'apparecchio portatore fosse indipendente dallo zaino e quindi potesse esserne staccato a piacimento. Con ciò ottenni l'importante vantaggio che l'apparecchio, vero *portazaino*, si adattasse a qualunque zaino, nè fosse più necessario, come nel modello White, una forma speciale.

Un artefice altrettanto abile quanto intelligente, il signor Carlo Podestà, di Milano (1), pur adottando il sistema inglese, vi introdusse tutte quelle migliorie che l'esperienza aveva suggerito.

Non credo quindi del tutto inutile offrire la descrizione del portazaino del Podestà, illustrandola, per maggior chiarezza, con relative figure, e porre a confronto il sistema inglese colle modificazioni introdotte.



Il portazaino consta di tre pezzi o parti principali, unite fra loro in modo da fare un solo tutto, e sono:

Un giogo;

Due stecche;

Una forcella.

Il tutto di acciaio ricoperto di pelle.

Le due stecche sono disposte verticalmente; la loro estremità superiore porta il giogo a mezzo di cerniera formata dalla stecca stessa; l'estremità inferiore è ripiegata ad angolo

retto, e su questa specie di becco riposa tutto il peso dello zaino. Accanto a codesto becco è attaccata la forcella col mezzo di cerniere.

Due larghe cinghie o spalliere, fisse da un capo alle estremità del giogo, si riuniscono passando dietro le stecche e sono mantenute in tensione e registrate da apposita cinghia.

Un'altra larga cinghia che potrebbesi chiamare lombare, perchè esercita la sua pressione sui lombi, riunisce le due estremità della forcella, la quale è regolata, in quanto alla tensione, in modo analogo al giogo.

(1) Carlo Podestà, pellicciaio — Milano, Via Carlo Alberto, vicino alla piazza del Duomo, Casa Cesati.

Con questo modo di sospensione il peso dello zaino gravita per la massima parte sulle spalle per mezzo delle spalliere elastiche mantenute in tensione dal giogo; una parte minima preme contro le reni per lo sforzo obliquo della forcella, il cui ufficio è essenzialmente quello di tener discosto lo zaino dal dorso.

Il giogo e la forcella debbono essere registrate a seconda delle varie corporature, in modo che lo zaino posto sulle spalle deve starvi in equilibrio da sè senza altro.

Le due cinghiette munite di uncino non servono ad altro che impedire che lo zaino possa abbandonare le spalle per scosse od altro, ma non esercitano sforzo continuo.

Le modificazioni introdotte sono le seguenti:



Zaino White.

a) I vari pezzi che compongono il sistema non fanno corpo assieme, ma sono cuciti allo zaino separatamente.

Lo zaino subisce con ciò lo sforzo della sospensione e si logora più facilmente.

b) Le cerniere del giogo e della forcella sono di cuoio. — Dopo breve tempo perdono la loro rigidità, e lo zaino oscilla ad ogni passo, con noia del portatore e danno dell'apparecchio.

c) La forcella è formata da due

Zaino Podestà.

a) I vari pezzi formano una intelaiatura rigida, indipendente dallo zaino, al quale il sistema può essere attaccato stabilmente

— Le stecche essendo ripiegate a becco alla loro estremità inferiore, lo zaino viene da esse realmente portato; quindi non subisce sforzo di sorta, e si conserva molto di più.

b) Le cerniere sono metalliche e l'oscillazione è resa impossibile.

c) Quest'inconveniente fu affatto tolto, col far la forcella metallica e ripiegata a foggia

bacchette di giunco incrociate a modo di X; ne deriva che in causa di essere l'una sovrapposta all'altra, le due estremità non istanno sopra la stessa linea orizzontale; una sola di esse, la più bassa, preme le reni e perciò lo zaino ha una tendenza a rovesciarsi lateralmente.

d) Le stecche sono di giunco e non hanno altro ufficio che di contrastare colla loro rigidità agli sforzi di tensione delle spalliere e della forcella.

e) Lo zaino del White è soffice — di forma più alta che larga.

del giogo. Dipiù le due braccia della forcella colla loro elasticità abbracciano meglio le reni, e mantengono più stabilmente lo zaino.

d) Le stecche sono metalliche, ed oltre l'ufficio anzidetto, ne fanno un altro principalissimo — quello di portar tutto lo zaino colla loro estremità ripiegata ad angolo retto.

e) Il portazaino Podestà può essere applicato a qualunque zaino. Gli zaini costrutti dal Podestà sono e soffici e rigidi a piacimento, e ciò a mezzo di sottilissime assicelle mobili. — Esso adottò e forma e proporzioni diverse dei comuni, e col mezzo di cinghiette si può aggiungere roba non solo superiormente, ma altresì lateralmente e inferiormente.

Gli alpinisti devono essere gratissimi al signor White, che non poteva render loro migliore servizio colla sua invenzione, e molta lode merita il signor Podestà pel coraggio con cui si assunse di introdurre in Italia tale congegno, migliorandolo ed applicandolo ai suoi zaini di nuovo modello, i quali per solidità e bellezza di fattura e convenienza di costo non la cedono a quanto può farsi oltre Alpi.

È a sperarsi che, conosciuti i reali vantaggi che essi offrono avranno fra gli alpinisti italiani quella diffusione che meritano.

E. F. BOSSOLI.

M. BARETTI, *Redattore e Gerente responsabile.*

STAZIONI	BAROMETRO A 0° IN MILLIMETRI				TERMOMETRO AL NORD IN CENTIGRADI				PIOGGIA O NEVE FUSA		NEVE NON FUSA		GIORNI			GIORNI COD			VENTO DOMINANTE			
	Medio	Massimo	Data	Minimo	Medio	Massimo	Data	Minimo	Data	Umidità relativa	Quantità	Durata	Sereni	Misti	Coperti	Pioggia	Neve	Tempor.		Grandine	Gelo	
Stelvio	568,61	568,87	28	548,22	7,07	-1,0	4-7	-17,3	23	77,6	130,8	140,00	12,22,0	140,00	8	12	11	13			31	SO, SE, NE
Pontealba	715,38	713,90	28	719,45	2,60	4,7	-10,6	10	27	74,5	?	?	?	?	8	22	3	1			31	NE, SO
Tolmezzo	736,22	745,36	28	719,45	0,47	6,7	2-11	6,5	27	74,5	?	?	100,0	?	6	15	6	2			25	Vario
Sempione	598,76	606,94	28	581,98							?	?	?	?	9	11	11	1			15	SO, NE
Bellano																						
Domodossola	730,79	748,52	28	719,47	3,23	18,6	27	4,8	2	76,0	21,1	?			1	21	9	4			4	N, NE
Pallanza	747,20	754,21	28	735,93	3,65	16,0	26	1,0	6-11	81,3	5,3	?			10	11	10	3			8	Vario
Riva	759,29	767,50	28	741,80	2,99	9,9	31	1,0	10	77,6	12,8	?			8	19	4	3			7	O, NO
Levo	712,21	718,93	28	696,14	2,69	11,8	20	2,2	11	75,7	7,8	13,00			7	13	11	3			20	Vario
Gran S. Bernardo	535,19	571,59	28	532,14	5,02	2,4	15	10,8	1	83,8	126,7	126,30	430,0		8	15	10	1			31	NE, SO
Col di Valdobbia	542,94	569,48	28	548,12	6,09	-0,5	3	13,7	23	83,8	6,6	17,00	600,0		2	22	7	3			31	O, NO
Varallo	734,86	732,87	28	708,95	2,28	11,5	18	3,8	11	86,8	6,6	17,00	600,0		6	19	6	3			21	Vario
Aosta	712,52	718,60	28	697,76	0,57	15,4	18	12,2	1	72,0	20,7	20,00			13	15	3	5			31	SO
Picc. S. Bernardo	537,46	594,20	19	573,70	5,21	8,5	18	18,0	1	59,5			3810,0		7	15	6	11			31	SO, N, E
Serravalle Sesta.	735,10	743,70	28	720,31	1,94	12,2	27	4,3	23				380,0	30,00	7	20	4	1			16	
Cogne	635,07	641,60	28	622,10	2,37	7,7	19	12,5	1-23						7	28	4	1			31	
Gattinara	743,18	751,05	28	726,14	2,94	15,7	26	5,4	3	71,2	4,0	?			5	22	4	3			20	
Oropa	635,06	672,80	22	650,16	1,21	12,0	18	9,1	1	75,0	4,0	4,00			5	17	9	2			26	Vario
Biella	748,55	738,10	28	716,30	3,12	12,4	25	0,5	10	82,1	3,9	?			13	13	5	2			26	Vario
Ivrea	741,01	749,27	28	724,90	1,77	15,2	26	4,9	3	84,1	13,0	25,00			5	9	17	3			8	Vario
Lodi	759,55	767,30	28	742,90	1,36	11,4	26	8,4	3	86,0	27,3	33,00	19,0		3	7	21	8			10	Vario
Vigevano	756,94	765,20	28	740,25	1,40	11,6	26	8,2	4	86,0	10,6	14,00	5,0	2,00	3	12	16	7			17	O, SO, NO
Vercelli	754,31	762,38	28	737,96	1,61	12,5	26	7,0	3	91,6	15,4	49,00			3	12	16	7			17	Vario
Casale	755,79	762,91	29	739,52	0,75	12,5	26	11,5	4	61,0	6,3	5,00			18	18	7	1			19	NO, SO
Susa	719,93	727,60	28	706,10	5,04	14,4	26	3,4	10	61,0	6,3	5,00			2	28	1	2			9	O, E
Sacra S. Michele	692,83	690,00	28	667,40	2,33	12,0	19	4,2	1	75,3	4,4				2	28	1	2			9	O, E
Moncalieri	743,69	751,93	28	727,30	1,38	15,0	26	9,5	1	84,1	5,3	5,00			17	14	1	1			23	NO, SE
Piacenza	760,69	768,74	28	743,85	0,77	12,8	26	11,4	3	88,6	21,5	30,50	49,0	7,20	4	9	18	9			17	NO, NE
Alessandria	758,81	766,24	29	741,74	0,65	9,4	26	12,5	3	86,3	18,9	42,00	40,0	6,00	4	8	19	5			22	NO, NE
Volpogno	745,32	754,01	28	729,63	1,30	10,8	26	9,0	3	85,1	18,2	72,00	1,0		4	9	18	10			20	SO, NE
Pinerolo	730,45	737,41	28	715,18	3,73	15,9	26	3,7	7	72,0	1,5	?			5	22	4	4			20	SO, NE
Bra	738,76	746,47	28	722,52	1,67	15,8	26	6,7	2	80,8	6,7	20,40			12	19	5	1			26	Vario
Crissolo	645,60	651,60	28	634,10	2,55	13,5	20	6,5	31	76,4	9,6	14,00	40,0	2,60	12	19	4	2			18	Vario
Saluzzo	728,38	736,05	28	712,32	2,84	14,1	17	4,6	1	67,4	9,0	7,00	30,0	3,00	15	15	1	1			23	N, O, E
Casteldelfino	652,76	657,52	15	641,35	2,57	14,0	21	8,8	1	67,4	9,0	7,00	30,0	3,00	15	15	1	1			23	N, O, E
Mondovì	716,57	724,80	28	701,03	2,30	13,4	19	4,7	10	87,9	26,6	49,05			8	21	9	11			18	Vario
Savona	763,60	774,65	28	746,65	1,93	17,2	18	2,1	1-18	90,1	80,1	85,00			5	17	9	11			11	O, NO
Aivernia	697,47	673,73	28	653,28	1,57	8,0	18	3,8	1	90,1	80,1	85,00			6	14	11	12			11	O, E
Firenze	759,86	760,00	31	741,50	6,94	14,8	18-25	0,0	30	76,0	47,6	28,00			7	11	13	13			1	Vario
Empoli	762,70	770,37	28	745,30	6,93	14,6	26	0,8	29	82,8	38,5	18,30			7	14	10	8			3	E
Perugia																						
Grosseto	763,87	771,30	28	747,90	8,59	16,8	18	1,2	29	77,3	23,5	11,15			5	22	4	7			3	NE
Aquila	701,81	703,20	15	688,30	4,39	12,1	20	5,0	29	71,1	22,2	8,20			11	7	13	7			8	Vario
Vesuvio	711,03	726,17	16	697,32	5,86	11,0	19	2,9	28	80,0	69,3				8	16	7	13			5	Vario

STAZIONI	BAROMETRO A 0° IN MILLIMETRI				TERMOMETRO AL NORD IN CENTIGRADI				Umidità relativa	Piegia o neve in millimetri	Neva non fusa in millimetri	GIORNI				VENTO DOMINANTE				
	Medio	Massimo	Data	Minimo	Medio	Massimo	Data	Minimo				Sereni	Misti	Coperti	Piegia		Neve	Tempor.	Grandine	Gelo
Stelvio	554,80	562,23	1-2	648,87	1,0	2-17	-21,4	8	49,0	490,0	7	11	10	10	10	10	E, SE, O			
Pontebea	708,91	722,61	1	702,54	6,0	13	-14,8	24	3,0	280,0	1	22	5	5	5	5	NE			
Tolmezzo	730,44	744,37	1-11	723,78	5,9	28	-10,9	23	12,3	140,0	3	22	3	3	3	3	Vario			
Sempione	591,25	605,39	19	580,25	7,0	3-18	-18,0	8	8,75	180,0	7	20	1	1	1	1	SO, NE			
Belluno	783,76	798,21	1	713,23	2,09	12	-10,6	12	23,8	190,0	8	12	8	8	8	8	Vario			
Domodossola	733,24	747,16	1	723,64	2,10	16	6,4	11	69,0	515,0	7	11	10	10	10	10	SE, NO			
Pallanza	739,77	751,96	1	739,79	2,66	5	4,5	11	77,5	470,0	9	9	9	9	9	9	Vario			
Riva (lago di Garda)	752,68	768,10	1	742,40	2,44	5	3,7	12	72,9	1086,0	12	6	12	12	12	12	Vario			
Levo	705,34	718,57	1	696,00	0,43	4	6,6	11	49,1	220,0	10	6	10	10	10	10	Vario			
Gran S. Bernardo	556,82	567,50	1	551,37	8,0	4	-19,7	8	58,8	1970,0	9	8	8	8	8	8	SO, NE			
Col di Valdobbia	555,36	566,30	1	549,19	2,8	15	-16,6	10	41,2	780,0	11	8	10	10	10	10	NO, NE			
Varallo	718,20	731,91	1	710,84	0,99	4	7,0	11	88,3	2120,0	6	13	9	9	9	9	Vario			
Aosta	708,00	717,87	1	690,79	2,82	3	-10,0	25	100,9	60,7	6	13	9	9	9	9	SO, NE			
Picc. S. Bernardo	580,29	589,55	2	572,45	3,0	2	20,4	25	60,7	381,0	4	19	5	5	5	5	Vario			
Serravalle Sesia	729,89	742,66	1	719,04	0,82	5	9,5	11	37,5	785,0	7	13	8	8	8	8	Vario			
Cogne	637,55	638,68	1	621,10	5,2	3	-16,2	10	78,4	2760,0	12	6	10	10	10	10	Vario			
Gattinara	736,34	750,61	1	727,02	14,8	4	8,1	26	150,5	180,0	9	12	7	7	7	7	Vario			
Oropa	657,41	670,30	1	649,70	1,88	4	-13,0	24	129,9	680,0	10	5	13	13	13	13	Vario			
Ivrea	722,09	736,10	1	711,80	7,0	16	3,8	11	92,7	80,0	13	5	10	10	10	10	Vario			
Biella	734,46	746,72	1	725,10	9,5	5	7,2	26	60,2	680,0	9	10	10	10	10	10	N, E			
Lodi	752,77	767,10	1	743,30	0,55	5	8,0	26	94,3	781,0	1	18	9	9	9	9	Vario			
Vigevano	750,18	764,36	1	740,44	1,66	4	6,2	25	82,7	1124,0	14	7	7	7	7	7	Vario			
Vercelli	747,62	761,67	1	738,06	0,89	5	6,5	11	76,1	92,0	11	6	11	11	11	11	Vario			
Casale	749,42	762,28	1	741,45	1,45	5	-11,0	26	44,7	590,0	14	7	7	7	7	7	NO, SE			
Susa	712,85	722,40	1	705,40	2,16	4	5,3	11	66,4	820,0	8	11	9	9	9	9	Vario			
Sacra S. Michele	675,69	688,60	1	667,40	8,4	3	7,6	24	125,2	920,0	9	15	4	4	4	4	E, O			
Moncalieri	737,01	750,93	1	727,38	0,72	16	9,5	26	78,5	970,0	11	6	11	11	11	11	NO, SE			
Piacenza	735,87	768,05	1	744,25	0,32	5	7,8	11	69,7	864,0	11	6	10	10	10	10	Vario			
Alessandria	732,33	765,13	1	741,60	0,09	5	8,1	27	71,8	806,0	10	8	10	10	10	10	N, NO			
Volpogno	738,80	752,45	1	729,51	0,19	5-6	8,9	28	69,2	520,0	11	8	9	9	9	9	NE, SO			
Pinerolo	724,09	738,06	1	714,36	0,46	16	5,7	11	75,4	820,0	8	11	9	9	9	9	Vario			
Bra	732,03	745,75	1	722,55	0,09	16	-10,2	26	51,3	1432,5	8	11	9	9	9	9	Vario			
Crissolo	639,19	649,55	1	633,55	1,82	2	-11,4	11	125,2	450,0	12	9	7	7	7	7	Vario			
Saluzzo	721,78	735,24	1	712,83	0,25	16	8,0	11	76,0	229,0	9	9	9	9	9	9	Vario			
Casteldelfino	646,00	656,50	1	639,07	2,24	4	-11,2	10-11	113,6	1270,0	11	8	9	9	9	9	N, E			
Mondovì	710,07	723,82	1	700,79	0,8	4	7,2	11	65,4	1150,0	10	8	8	8	8	8	Vario			
Savona	756,96	769,74	1	746,74	4,53	16	3,0	11	51,2	70,0	7	12	8	8	8	8	N, NO			
Alvernia	659,45	670,50	12	648,55	2,54	19	9,4	11	89,3	900,0	4	15	9	9	9	9	E, O			
Firenze	731,72	765,08	1	740,45	3,48	12	3,7	12	70,0	80,0	8	7	13	13	13	13	NE			
Empoli	758,80	768,33	1	742,64	2,90	16	-4,8	12	74,5	10,0	10	10	8	8	8	8	NE, E			
Perugia	754,98	767,60	1	741,30	5,57	27	-3,2	7-12	61,8	238,0	4	4	3	3	3	3	NE			
Grosseto	693,77	704,40	1	682,80	0,60	27	-14,9	8	52,6	78,4	8	7	13	13	13	13	Vario			
Aquila	702,23	711,28	1	693,29	3,77	19	-4,0	8-9	72,0		1	22	5	5	5	5	Vario			

Il Direttore dell'Osservatorio di Moncalieri: P. F. DENZA.

Febbraio 1875.

AVVISO

I nuovi associati pel 1875 che desiderassero avere la collezione completa dell'ALPINISTA 1874 (Anno I, Parte 1^a del Volume I) potranno acquistarla dalla Segreteria Centrale (Torino, via Po, 19) contro pagamento di L. 4.

Il Redattore
Martino Baretti

ASSOCIAZIONE ANNUA
ALL'ALPINISTA
PERIODICO MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Italia	L. 4 »
Svizzera	» 4 50
Francia, Germania e Austria	» 5 »
Inghilterra, Grecia, Turchia ed Egitto	» 5 50
America	» 7 »
Il numero separato	» 0 40

PREZZO DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO

(Pubblicazione di oltre 3,000 copie)

Ogni riga o spazio di riga, su di una sola colonna, e per ogni inserzione	Cent. 25
Per una pagina intiera, ciascuna inserzione . . .	Lire 24
Per mezza pagina	id. id. » 14
Per inserzioni annue prezzo da convenirsi.	

Le Associazioni e gli Annunzi a pagamento sulla coperta
si ricevono esclusivamente

dalla Tipografia G. CANDELETTI, Torino, via Rossini, N° 3.

THE ASSOCIATION OF AMERICAN BANKERS

1914

THE ASSOCIATION OF AMERICAN BANKERS

1914